



Giulio Meotti

La mezzaluna di Erdoğan sulla croce

Santa Sofia, l'Armenia e l'Europa

14,00 €

ISBN 978-88-98620-83-8



“Il Nagorno Karabakh è ancora una volta un paese dell’Islam e riacquista il suo posto all’ombra della Mezzaluna” annunciava trionfante Recep Tayyip Erdoğan, mentre nella piccola enclave che è stata la culla della cultura armena, il popolo che per primo abbracciò il cristianesimo nel 301 e che fu sterminato nel 1915 dai turchi, si avviava a un nuovo esodo. Tre mesi prima, il presidente turco aveva riconvertito a moschea la Basilica di Santa Sofia a Istanbul in una riedizione della conquista di Costantinopoli del 1453. Intanto, la Turchia pianificava la costruzione di moschee in Europa più alte delle nostre chiese, a Strasburgo, a Colonia, ad Amsterdam. Perché “l’Europa sarà musulmana, se Allah vuole”, come dichiarano i dirigenti del Partito per la giustizia e lo sviluppo di Erdoğan, impegnato anche in una reislamizzazione della Turchia che fu laica tramite le scuole religiose, la censura intellettuale e la scristianizzazione di decine di luoghi di culto che risalgono ai tempi degli Apostoli. **Intervistando giornalisti turchi e armeni e rivelando il progetto di conquista ideologica di Erdoğan, il libro di Giulio Meotti racconta come la Turchia in questi anni sia diventata la nemesis dell’Europa giudaico-cristiana. Una minaccia contro cui il Vecchio Continente appare stanco e indifferente, quando non complice.**

Giulio Meotti

È giornalista del quotidiano «Il Foglio» dal 2003. Ha scritto per diverse testate e think tank internazionali. È autore di numerosi libri tra cui *Non smetteremo di danzare* (Premio Capalbio), *La fine dell’Europa* (Premio Capri), *La tomba di Dio*, *Notre-Dame brucia*, *Israele. L’ultimo Stato europeo*, *L’Europa senza ebrei*, *L’ultimo Papa d’Occidente?* e *Il suicidio della cultura occidentale*.